

IL PREMIO ALLA COMMITTENZA. Il 23 giugno la cerimonia al teatro Olimpico, dal 24 la mostra

C'È MESSNER NEL "DEDALO"

La decima edizione del riconoscimento di architettura vedrà la presenza dell'alpinista che ha voluto i Mountain Museum

E' l'edizione degli ospiti illustri. Ci saranno anche l'alpinista Reinhold Messner - in qualità di committente della rete dei Messner Mountain Museum - e l'architetto e urbanista Philippe Prost, al Premio internazionale Dedalo alla Committenza d'Architettura, decima edizione. La manifestazione, promossa da 20 anni da ALA Assoarchitetti in collaborazione con la Regione si svolgerà a Vicenza, il 22 e 23 giugno, nei luoghi paladiani messi a disposizione dal Comune di Vicenza. Dedalo Minosse è un premio unico, in cui la figura del committente, spesso trascurata quando si parla di architettura, viene riconosciuta come fondamentale e strategica nel processo costruttivo. Aperta ai committenti pubblici e privati di tutto il mondo, la manifestazione seleziona e propone architetture realizzate, segno visibile di una ricerca contemporanea, dove risalta il contributo alla qualità che nasce dalla collaborazione tra architetto e committente. Dalla sua fondazione, sono state più di 8 mila le iscrizioni al concorso con oltre 50 paesi partecipanti. Oltre 200 sono stati gli eventi organizzati e 50 i Paesi toccati dal tour internazionale dei lavori premiati.

Tra i progettisti premiati ci sono nomi rilevanti dell'architettura internazio-

nale: da Gae Aulenti a Campo Baeza, Mario Botta, Guido Canali, Massimiliano Fuksas, Von Gerkan Marg Und Partner, Zaha Hadid, Kisho Kurokawa, Mecanoo, Manfredi Nicoletti, Erik Owen Moss, Dominique Perrault, Paul de Ruiter, Piero Sartogo, Studio Odile Decq, Oscar Tusquets, Claude Vasconi, Cino Zucchi.

Sono state circa 400 le iscrizioni pervenute alla decima edizione, con la partecipazione di quasi 40 Paesi tra i quali Argentina, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Perù, Portogallo, Russia, Stati Uniti, Spagna, Svezia, Svizzera, Vietnam.

IPREMI. La Giuria internazionale ha attribuito quattro premi principali: il Premio Internazionale Dedalo Minosse, ad un committente che abbia incaricato un architetto libero professionista di un qualsiasi Paese; il Premio Internazionale Dedalo Minosse OCCAM - Under 40, ad un committente che abbia incaricato un giovane architetto libero professionista di un qualsiasi Paese; il Premio ALA - Assoarchitetti Fondazione Inarcassa, ad un committente di qualsiasi Paese, che abbia incaricato un architetto italiano libero professionista; il Premio ALA-Assoarchitetti - Under 40, ad un committente di qualsiasi Paese, che abbia incaricato un

giovane architetto italiano libero professionista.

E' stato inoltre assegnato il Premio Internazionale Andrea Palladio ad un committente che si sia distinto negli ultimi vent'anni, per un'attività illuminata e continuativa: il prescelto è Reinhold Messner, che ha realizzato negli ultimi dieci anni un progetto espositivo sulla montagna in sei sedi, Castel Firmiano a Bolzano, Castel Juval in Val Venosta, Solda allo Stelvio, il Monte Rite a Cibiana di Cadore, il Castello di Brunico in Val Pusteria, Plan de Coronnes con la firma di Zaha Hadid. Un altro premio speciale andrà agli imprenditori Ayala delle Filippine che hanno realizzato più edifici a beneficio delle comunità locali. E sarà a Vicenza per un premio speciale anche Philippe Prost, autore del Mémorial international de Notre-Dame-de-Lorette inaugurato nel 2014 in occasione del 100° della Prima guerra mondiale: un architetto che ha dato un volto al tema della pace e della fratellanza riunendo in un grande anello di cemento ricoperto di metallo dorato i nomi dei 580 mila caduti da ambo le parti su quel terreno di guerra.

«Il lavoro da parte della giuria è stato molto impegnativo come sempre - commenta Marcella Gabbiani, direttrice del premio e membro di

Ala Assoarchitetti - ma quest'anno le ricorrenze erano un forte richiamo così come la sensibilità verso le tematiche ambientali, la sostenibilità sociale ed economica, il valore dell'ambiente, il tema del for all».

I nomi di premiati e segnalati verranno ufficializzati alla cerimonia di premiazione, il pomeriggio del 23 giugno al Teatro Olimpico di Vicenza. I progetti selezionati saranno esposti al pubblico nell'ipogeo di Palazzo Chiericati dal 24 giugno al 16 luglio.

In vent'anni si sono avvicendati sul palcoscenico dell'Olimpico committenti pubblici e privati di oltre 30 Paesi, che hanno ricercato nell'opera che andavano a realizzare un valore per la comunità. Conclusa la mostra a Palazzo Chiericati, da settembre 2017 partirà la mostra itinerante dei progetti premiati, in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri italiano e in cooperazione con partners nazionali e internazionali che toccherà diverse tappe in Italia e nel mondo nel biennio successivo.

LA GIURIA. La giuria del premio è composta da Paolo Cao-duro, sostenitore principale del Premio, Italia; Cesare M. Casati, direttore de l'ARCA, Italia; Fortunato D'Amico, architetto e curatore indipendente, Italia; Peter Eisenman, architetto Eisenman

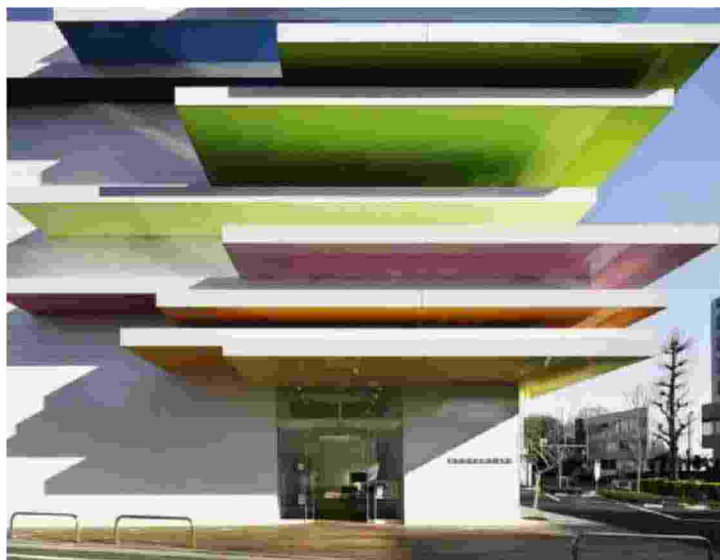
Architects USA; Bruno Gabbiani, presidente di ALA-Assoarchitetti, Italia; Marcella Gabbiani, direttrice del Premio Dedalo Minosse, Italia; Richard Haslam, storico

d'architettura, Gran Bretagna; Katsufumi Kubota, architetto Architect Studio Japan, Giappone; Heiner Oberrauch, committente vincitore del premio ALA Assoarchi-

tetti 2013-2014; Michelangelo Pistoletto, artista, Italia; Andrea Tomasi, presidente Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti Inarcassa, Italia; Ro-

berto Tretti, presidente del Centro studi per le Libere professioni, Italia; Alain Sarfati, architetto Sarea-Alain Sarfati Architecture, Francia; Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, Italia. • G.D.V.

Quest'anno sono arrivate 400 iscrizioni da 40 Paesi. Molta attenzione ad ambiente e for all



Il vincitore 2014: Sugamo Shinkin Bank, progetto Emmanuelle Moureaux architecture, Tokyo, Japan



L'alpinista Reinhold Messner, 72 anni



L'architetto e urbanista francese Philippe Prost



Il Mountain Museum di Plan de Corones, firmato Zaha Hadid



Il Mémorial international de Notre-Dame-de-Lorette

